

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale      n. DEL-2015-54 del 17/06/2015

Oggetto      Struttura Oceanografica Daphne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra le ARPA della Sottoregione Adriatico previsto dalla Convenzione tra ARPA Emilia-Romagna e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sottoscritta in data 19/12/2014 per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE – Direttiva quadro sulla Strategia Marina.

Proposta      n. PDEL-2015-53 del 15/06/2015

Struttura proponente      Struttura Oceanografica Daphne

Dirigente proponente      Ferrari Carla Rita

Responsabile del procedimento      Ferrari Carla Rita

Questo giorno 17 (diciassette) giugno 2015 (duemilaquindici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il sostituto del Direttore Generale, Dott. Franco Zinoni, delibera quanto segue.

**Oggetto: Struttura Oceanografica Daphne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra le ARPA della Sottoregione Adriatico previsto dalla Convenzione tra ARPA Emilia-Romagna e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sottoscritta in data 19/12/2014 per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE – Direttiva quadro sulla Strategia Marina.**

PREMESSO:

- che la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la suddetta Direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del mar Mediterraneo e relative sottoregioni;
- che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, sulla base della Direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per esercitare la funzione di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal Decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsto dalla citata Direttiva;
- che l'art. 11, comma 3 bis del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato della legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha stipulato in data 18/12/2014 con le Regioni costiere un Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, nel quale si concorda di affidare l'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA, art. 2 comma 3;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con riferimento a quanto previsto dalla Direttiva all'art. 4, comma 2, lett. b) ha ritenuto, in qualità di Autorità competente ed in accordo con le Regioni, di organizzare le attività a livello delle

sottoregioni: Mediterraneo occidentale, Ionio e Adriatico;

**PREMESSO INOLTRE:**

- che come previsto dall'Accordo tra Ministero e Regioni di cui sopra, per ciascuna Sottoregione è stata individuata un'Agenzia Capofila avente funzione di coordinamento tecnico-operativo e economico nella realizzazione delle attività previste dai Programmi di Monitoraggio;
- che le tre Agenzie Capofila per le tre sottoregioni sono rispettivamente: ARPA Liguria per la sottoregione Mediterraneo Occidentale, ARPA Calabria per la sottoregione Ionica ed ARPA Emilia-Romagna per la sottoregione Adriatico;
- che ognuna delle ARPA Capofila ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una Convenzione relativa alla propria sottoregione di riferimento;
- che il Direttore Generale di ARPA Emilia-Romagna ha firmato tale Convenzione con il Ministero in data 19/12/2014 (reg. n. 25 del 29/01/2015 e reg. Corte dei Conti del 04/03/2015 Reg. 1 Foglio 1021), in nome e per conto di ARPA Emilia-Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise, ARPA Puglia;

**RICHIAMATA:**

- la D.D.G. ARPA n. 93 del 18/12/2014 avente ad oggetto "Direzione Generale. Approvazione schema di Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed ARPA Emilia-Romagna, quale ARPA Capofila della sottoregione Adriatico, in attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE – Direttiva quadro sulla Strategia Marina.”;

**CONSIDERATO:**

- che, così come previsto nella suddetta Convenzione, ogni Agenzia Capofila provvede alla sottoscrizione con le Agenzie appartenenti alla sottoregione di riferimento di un Protocollo di intesa finalizzato a disciplinare le forme di coordinamento interagenziale per l'attuazione dei Piani di monitoraggio di cui alla Convenzione, nonché le modalità di trasferimento delle quote finanziarie previste per ciascuna ARPA;

**DATO ATTO:**

- che ARPA Emilia-Romagna in qualità di Capofila e le altre Agenzie afferenti alla sottoregione Adriatico (ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia) hanno pertanto concordato uno schema di

Protocollo di intesa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO:**

- che le attività previste sono descritte nell'Allegato Tecnico alla Convenzione sopracitata, nonché nel Programma Operativo delle Attività previsto all'art. 3 della Convenzione ed allegato allo schema di Protocollo di Intesa sub A);
- che il suddetto Programma Operativo delle Attività, contenente le modalità operative per le attività dettagliate per il primo anno di indagine, con modalità coordinate e compatibili con le specificità territoriali, la definizione dei moduli, la distribuzione di attività per ciascuna Sottoregione, la tempistica, ha avuto parere positivo dalle Regioni nella Commissione di Coordinamento e Verifica del 23/02/1015 e approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come da nota del Ministero stesso prot. 9067/PNM del 08/05/2015, acquisita agli atti;

**RILEVATO INOLTRE:**

- che la struttura di ARPA Emilia-Romagna che coordina le complessive attività di monitoraggio riferite alla sottoregione stessa nonché l'utilizzo delle risorse finanziarie ad essa trasferite per la realizzazione di tutte le attività previste nella Convenzione sopracitata nonché nel Protocollo di intesa sub A) è la Struttura Oceanografica Daphne;
- che la rappresentante di ARPA Emilia-Romagna nella Cabina di Regia di cui all'art. 12 della Convenzione e nella Commissione Tecnica di coordinamento e verifica di cui all'art. 3 dell'Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regioni, nonché nel Gruppo tecnico di coordinamento delle Agenzie della sottoregione di cui all'art. 6 del Protocollo di intesa sub A) è la Dott.ssa Carla Rita Ferrari, Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne;

**RILEVATO ALTRESI':**

- che lo schema di Protocollo di intesa di cui trattasi avrà efficacia dalla data di sottoscrizione e durata fino al 31 dicembre 2017, salvo rinnovo per successivi periodi triennali;
- che così come previsto nella citata Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ARPA Emilia-Romagna, per l'avvio dell'attuazione dei programmi di monitoraggio da realizzarsi nel triennio 2015-2017, il Ministero trasferirà ad ARPA Emilia-Romagna, quale Capofila della sottoregione Adriatico, la somma iniziale di Euro 3.000.000,00 (tre milioni), che costituisce quota parte della complessiva assegnazione di risorse finanziarie riferita al triennio 2015-2017;

- che del suddetto importo la quota di Euro 100.000,00 è destinata all'Agenzia Capofila per le attività previste dall'art. 6 della citata Convenzione;
- che le quote spettanti alle singole ARPA della sottoregione Adriatico saranno definite in base alle attività da svolgere, descritte nel Programma Operativo delle Attività e dettagliate nella tabella riepilogativa, allegati allo schema di Protocollo di Intesa sub A);
- che ARPA Emilia-Romagna provvederà al trasferimento delle relative quote alle ARPA afferenti la sottoregione Adriatico con le modalità indicate all'articolo 9 dello schema di Protocollo di intesa sub A) e Tabelle allegate al Protocollo;

**PRECISATO:**

- che ogni ARPA afferente la sottoregione Adriatico resta responsabile sotto il profilo sia tecnico sia finanziario in relazione alle attività direttamente sostenute e alle relative rendicontazioni;

**RITENUTO:**

- di approvare lo schema di Protocollo di intesa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con le Agenzie afferenti la sottoregione Adriatico (ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARPA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia) così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 19/12/2014 da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed ARPA Emilia-Romagna, quale Arpa Capofila della sottoregione Adriatico, in attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE – Direttiva quadro sulla Strategia Marina;

**SU PROPOSTA:**

- della Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne, Dott.ssa Carla Rita Ferrari, la quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

**DATO ATTO:**

- del parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995, dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;
- del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è la stessa Dott.ssa Carla Rita Ferrari;

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e che si richiamano integralmente, lo schema di Protocollo di intesa, sub A) e Tabelle 1 e 2 allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con le Agenzie afferenti la sottoregione Adriatico (ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARPA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia) così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 19/12/2014 da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed ARPA Emilia-Romagna, quale Arpa Capofila della sottoregione Adriatico, in attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE – Direttiva quadro sulla Strategia Marina;
2. di dare atto che per l'avvio dell'attuazione dei programmi di monitoraggio di cui alla Convenzione citata al precedente punto 1., da realizzarsi nel triennio 2015-2017, il Ministero trasferirà ad ARPA Emilia-Romagna, quale Agenzia Capofila della Sottoregione Adriatico, la somma iniziale di Euro 3.000.000 (tre milioni), che costituisce quota parte della complessiva assegnazione di risorse finanziarie riferita al triennio 2015-2017;
3. di dare atto che le quote spettanti alle singole ARPA della sottoregione Adriatico saranno definite in base alle attività da svolgere, descritte nel Programma Operativo delle Attività e dettagliate nella tabella riepilogativa, allegati allo schema di Protocollo di Intesa sub A) e che ARPA Emilia-Romagna provvederà al trasferimento delle relative quote alle singole ARPA con le modalità indicate all'articolo 9 dello schema di Protocollo di intesa;
4. di dare atto che lo schema di Protocollo di intesa di cui trattasi avrà efficacia dalla data di sottoscrizione e durata fino al 31 dicembre 2017, salvo rinnovo per successivi periodi triennali;
5. di dare atto che la struttura di ARPA Emilia-Romagna che segue la realizzazione ed il coordinamento di tutte le attività previste nella Convenzione citata in premessa nonché nel Protocollo di intesa sub A) è la Struttura Oceanografica Daphne e che la rappresentante di ARPA Emilia-Romagna nella Cabina di Regia di cui all'art. 12 della Convenzione e nella Commissione Tecnica di coordinamento e verifica di cui all'art. 3 dell'Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regioni, nonché nel Gruppo tecnico di coordinamento delle Agenzie della sottoregione Adriatico di cui all'art. 6 del Protocollo di intesa sub A) è la Dott.ssa Carla Rita Ferrari.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE GENERALE

AI SENSI DELLA DGR N. 342 DEL 31/03/2015

(F.to Dott. Franco Zinoni)

# **Protocollo di intesa**

## **Sottoregione Adriatico**

Fra

ARPA Emilia-Romagna, in persona del Direttore Generale, Legale Rappresentante pro tempore Dott. Franco Zinoni;

ARPA Friuli Venezia Giulia, in persona del Direttore Generale, Legale Rappresentante pro tempore Dott. Luca Marchesi;

ARPA Veneto, in persona del Direttore Generale, Legale Rappresentante pro tempore Dott. Carlo Emanuele Pepe;

ARPA Marche, in persona del Direttore Generale, Legale Rappresentante pro tempore Dott. Mario Pompei;

ARPA Abruzzo, in persona del Direttore Generale, Legale Rappresentante pro tempore Dott. Mario Amicone;

ARPA Molise, in persona del Direttore Generale, Legale Rappresentante pro tempore Dott. Quintino Pallante;

ARPA Puglia, in persona del Direttore Generale, Legale Rappresentante pro tempore Dott. Giorgio Assennato;

Premesso:

- Che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha stipulato in data 18/12/2014 con le Regioni costiere un Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, nel quale si concorda di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA;
- Che in particolare il menzionato Accordo prevede all'art. 2, comma 3, che le attività da realizzare nell'ambito dei Programmi di Monitoraggio saranno svolte dalle ARPA;
- Che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 ha previsto specifiche risorse

finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste e utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regioni per il perseguimento degli obiettivi della Direttiva 2008/56/CE ;

- Che il MATTM , con riferimento a quanto previsto dalla Direttiva all'art 4, comma 2, lett. b) ha ritenuto, in qualità di Autorità competente ed in Accordo con le Regioni, di organizzare le attività a livello delle Sottoregioni interessate dalle acque marine italiane individuate dalla Direttiva (Mediterraneo occidentale, Ionio e Adriatico), come già fatto in occasione delle attività di integrazione tecnico scientifica realizzate negli anni 2013-2014;

- Che la partecipazione delle Agenzie all'effettuazione di attività di monitoraggio aggiuntive a quelle previste dal quadro normativo vigente è possibile ed efficace a fronte dell'individuazione puntuale dei nuovi compiti e delle relative risorse finanziarie occorrenti tali da permettere un loro rafforzamento finalizzato ad assolvere i compiti aggiuntivi, compresa la formazione del personale e l'eventuale adeguamento di personale qualificato occorrente all'attuazione dei compiti connessi alla Strategia Marina;

- Che come previsto dall'Accordo tra MATTM e Regioni all'art. 2 comma 4 il Ministero e le Regioni hanno concordato che nell'ambito di ciascuna Sottoregione venga individuato un capofila tecnico per assicurare il miglior coordinamento operativo nella realizzazione delle attività previste dai Programmi di Monitoraggio, e che pertanto le Agenzie regionali hanno provveduto ad organizzarsi scegliendo un capofila per ogni Sottoregione;

- Che le tre Agenzie capofila per le tre sottoregioni sono rispettivamente: ARPA Liguria per la Sottoregione Mediterraneo Occidentale, ARPA Calabria per la Sottoregione Ionica ed ARPA Emilia-Romagna per la Sottoregione Adriatico;

- Che tutte le ARPA hanno conferito al capofila individuato per la propria Sottoregione il mandato a sottoscrivere con il Ministero la Convenzione che individua le attività da svolgere per l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di Monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art. 11 del D.lgs. 190/2010, di seguito Convenzione, nonché le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie dal Ministero alle Agenzie capofila;

- Che, pertanto, il Direttore Generale di ARPA Emilia-Romagna ha firmato tale Convenzione con il MATTM in data 19/12/2014 (reg. n. 25 del 29.01.2015 e reg.

Corte dei Conti del 04.03.2015 Reg. 1 Foglio 1021), in nome e per conto di ARPA Emilia-Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARPA Abruzzo, ARPA Molise, ARPA Puglia (di seguito denominata Convenzione);

- Che il Programma Operativo delle Attività (di seguito POA) di cui all'Art.3 della Convenzione, contenente le modalità operative per le attività dettagliate per il primo anno di indagine, con modalità coordinate e compatibili con le specificità territoriali, la definizione dei moduli, la distribuzione di attività per ciascuna Sottoregione, la tempistica, la ripartizione costo annuale per modulo Sottoregione Adriatico per complessivi Euro 3.347.760,00, ha avuto parere positivo dalle Regioni nella Commissione di Coordinamento e Verifica del 23.02.1015 e approvazione da parte del MATTM in data 08/05/2015 (prot. 9067/PNM);
- Che è ora interesse delle parti disciplinare con il presente Protocollo i reciproci rapporti derivanti dalla stipula della citata Convenzione;

tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

## **Articolo 1**

### **Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa e si intendono integralmente riportate e trascritte.

## **Articolo 2**

### **Convenzione**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di aver preso visione della Convenzione compreso il suo Allegato, del POA sub.A), delle Tabelle 1 e 2 allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale. Le Parti prendono altresì atto che ai sensi della citata Convenzione, ciascuna Agenzia è responsabile sia sotto il profilo tecnico che finanziario delle attività direttamente sostenute.

## **Articolo 3**

### **Finalità del Protocollo di intesa**

1. Ai sensi di quanto previsto dall'Accordo tra MATTM e Regioni all'art. 2, comma 4, e dalla Convenzione sottoscritta dal Capofila ARPA Emilia-Romagna in nome e per conto di tutte le Agenzie della Sottoregione Adriatico, il presente Protocollo è

finalizzato a disciplinare le forme di coordinamento interagenziale per l'attuazione dei Piani di monitoraggio di cui alla Convenzione citata, nonché le modalità di trasferimento delle quote finanziarie previste per ciascuna ARPA.

#### **Articolo 4**

##### **Sottoregione Adriatico**

1. ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARPA Abruzzo, ARPA Molise, ARPA Puglia conferiscono all'ARPA Emilia-Romagna, che accetta, l'incarico di garantire il coordinamento operativo delle complessive attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione Adriatico.
2. Le ARPA prendono atto che ai sensi della Convenzione le risorse finanziarie per le attività di monitoraggio da svolgersi nell'intera Sottoregione Adriatico saranno trasferite ad ARPA Emilia-Romagna, che provvederà a sua volta a trasferirle alle singole ARPA.
3. Nell'ambito della Sottoregione Adriatico, le attività che ogni ARPA firmataria si impegna a svolgere sono dettagliate nel POA, allegato sub.A) al presente protocollo di intesa quale parte integrante e sostanziale, in cui sono riportate le ripartizioni finanziarie e le attività dei moduli per ciascuna Agenzia afferente alla Sottoregione Adriatico.
4. Tutte le ARPA firmatarie si impegnano comunque ad effettuare le attività dell'Allegato tecnico della Convenzione, che qui si intende integralmente richiamato, nei tempi e con le modalità stabilite dal POA, approvato dalla Cabina di regia di cui all'Art.12 della Convenzione.

#### **Articolo 5**

##### **Agenzia Capofila**

1. ARPA Emilia-Romagna rappresenta le ARPA della Sottoregione Adriatico presso la Commissione di coordinamento e di verifica di cui all'Art. 3 dell'Accordo tra MATTM e Regioni.
2. L'Agenzia capofila provvede a:
  - predisporre la proposta di Piano Operativo annuale da discutere nel Gruppo tecnico di Coordinamento delle Agenzie della Sottoregione e da proporre alla cabina di

Regia per approvazione (Art. 3 Convenzione MATTM e Agenzie)

- raccogliere i dati prodotti da ciascuna Agenzia per il successivo invio al MATTM;
  - partecipare alle riunioni della Commissione tecnica di coordinamento e di verifica di cui all'art. 3 dell'Accordo;
  - partecipare con un'altra Agenzia della Sottoregione di appartenenza alla Cabina di Regia (Art.12 Convenzione MATTM e Agenzie);
  - trasferire alle altre Agenzie della Sottoregione di riferimento e risorse economiche destinate alla realizzazione delle attività di monitoraggio nelle acque di loro pertinenza, in base alla periodicità e con le modalità previste dal successivo Art. 9;
  - trasmettere al MATTM le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazioni secondo le seguenti scadenze: una dopo i primi sei mesi e una alla fine di ogni anno di attività;
  - gestione dei rapporti tra le Agenzie della Sottoregione, fatto salvo quanto previsto dal successivo Art.6 ;
3. Per tutta la durata della Convenzione, il capofila terrà costantemente aggiornato il Ministero sullo svolgimento delle attività convenzionali.

## **Articolo 6**

### **Gruppo tecnico di coordinamento delle Agenzie della Sottoregione**

1. Il coordinamento e il controllo tecnico delle attività nell'ambito della Sottoregione Adriatico, incluso il coordinamento per l'attuazione delle metodologie e procedure da adottare per la realizzazione delle attività previste dall'Allegato tecnico, saranno assicurati da un Gruppo tecnico costituito da un rappresentante di ciascuna Agenzia:
  - ARPA Emilia-Romagna Dott.ssa Carla Rita Ferrari;
  - ARPA Friuli Venezia Giulia Dott.ssa Luisella Milani;
  - ARPA Veneto Dott. Paolo Parati;
  - ARPA Marche Dott. Gianni Corvatta;
  - ARPA Abruzzo Dott.ssa Emanuela Scamosci;
  - ARPA Molise Dott. Alberto di Ludovico;
  - ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro.

2. Il Gruppo tecnico curerà:
  - la collaborazione con il capofila per la formulazione del POA(per le annualità successive al 2015);
  - il coordinamento generale delle attività della Sottoregione di riferimento;
  - il rispetto delle scadenze fissate;
  - la valutazione del programma delle attività;
  - la valutazione in ordine alla completezza dei report delle attività;
  - eventuali sinergie di attività fra Agenzie e relativa valutazione economica.
3. Il Gruppo Tecnico fornirà indicazioni alla Agenzia Capofila per consentire alla stessa la più proficua partecipazione alla Commissione tecnica di coordinamento e verifica.

## **Articolo 7**

### **Trasmissione e utilizzo dei dati**

I dati e le elaborazioni relativi, raccolti secondo le modalità comunicate dal Ministero, saranno trasmessi entro sessanta giorni dall'effettuazione del campionamento da ogni singola ARPA all'ARPA capofila, che provvederà quindi all'invio coordinato al MATTM o secondo le modalità di cui al citato Allegato Tecnico della Convenzione.

## **Articolo 8**

### **Efficacia e durata del protocollo**

1. Il presente Protocollo di intesa avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017; analogamente alla Convenzione, il presente protocollo potrà essere espressamente rinnovato per un successivo triennio.
2. Ciascuna parte ha facoltà di esercitare il diritto di recesso, da comunicarsi alle altre con un preavviso scritto, a mezzo PEC, di almeno 60 giorni. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto al finanziamento per le attività già eseguite o in corso di esecuzione alla data in cui il recesso produce effetto.

## **Articolo 9**

## **Assegnazione e ripartizione delle risorse finanziarie**

1. Come previsto all' Art.9 della Convenzione, per l'avvio dell'attuazione dei programmi di monitoraggio da realizzarsi nel triennio 2015-2017, il MATTM trasferirà all'ARPA Emilia-Romagna, quale capofila della Sottoregione Adriatico, la somma iniziale di EURO 3.000.000,00 (tre milioni), costituente quota parte della complessiva assegnazione di risorse finanziarie per il triennio 2015-2017. Di tale importo, la quota di EURO 100.000,00 (centomila) è destinata alla Agenzia Capofila per le attività previste dall'Art. 6 della Convenzione.
2. La somma iniziale di EURO 3.000.000,00 viene trasferita dal MATTM all'Arpa Capofila con le seguenti modalità.
  - 40% pari a 1.200.000,00 euro come anticipo
  - 40% pari a 1.200.000,00 euro al raggiungimento di almeno il 60% delle complessive attività di monitoraggio programmate per l'anno di riferimento nel POA, previa trasmissione di un rapporto dello stato di avanzamento da parte dell'ARPA Capofila
  - 20% a saldo, salvo decurtazioni dovute al mancato svolgimento di parte delle attività, alla fine del 1° anno di monitoraggio, sulla base del rapporto finale attestante l'ultimazione delle attività, la rendicontazione e l'approvazione degli stessi da parte del MATTM.
3. Il Capofila si impegna a comunicare tempestivamente alle ARPA l'avvenuto trasferimento delle risorse da parte del MATTM e provvederà al successivo trasferimento delle risorse finanziarie in quota parte come indicato nella tabella 2. allegata, come segue
  - Anticipo alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa
  - Trasferimento della seconda tranche da parte del Ministero, dopo invio della relazione delle attività svolte (60% delle attività contenute nel POA) e della relativa rendicontazione economica.
  - Saldo sulla base dell'approvazione da parte del MATTM del rapporto e della rendicontazione finale, salvo decurtazioni stabilite dalla Cabina di Regia e dovute al mancato svolgimento di parte delle attività.
4. I fondi saranno gestiti dalle ARPA secondo i propri Regolamenti e dovranno

essere oggetto di rendicontazione finale da parte delle Agenzie medesime, con le modalità previste al successivo art. 10.

5. Per la copertura del disavanzo finanziario tra Euro 3.000.000,00 previsti all'art.9 della Convenzione e Euro 3.347.760,00 del POA 2015 il MATTM provvederà a formalizzare il corretto trasferimento dei fondi già impegnati, tra le tre Sottoregioni.

## **Articolo 10**

### **Costi ammissibili**

1. Le attività previste dal POA saranno rendicontate da ciascuna ARPA in base alle voci di spesa, dettagliate nel POA stesso.
2. Le categorie di spesa ammesse a rendicontazione sono quelle indicate all'Art.10 della Convenzione.

## **Articolo 11**

### **Rendicontazione**

1. Ai sensi degli Artt.10 e 11 della Convenzione, ciascuna ARPA provvederà alla rendicontazione delle spese dalla stessa sostenute e conserverà per almeno 5 anni le fatture e tutta la documentazione da cui risultino i costi sostenuti.
2. Ogni ARPA, in base alle scadenze riportate all'Art.9 della Convenzione, trasmetterà all'ARPA Capofila, secondo uno specifico format concordato nell'ambito della Cabina di Regia, un rendiconto con evidenziati i costi sostenuti, ripartiti per le categorie di spesa indicate all'Art. 10; l'ARPA Capofila trasmetterà tale rendiconto al Ministero e procederà alla liquidazione del saldo, se dovuto.

## **Articolo 12**

### **Risorse finanziarie non utilizzate e decadenza dal finanziamento**

1. Le ARPA parti del presente Protocollo di Intesa prendono atto di quanto previsto all'Art.13 della Convenzione in ordine alle risorse finanziarie non utilizzate e alla decadenza dal finanziamento.

## **Articolo 13**

### **Foro competente**

Per qualsiasi controversia in ordine alla interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo di Intesa, la competenza è deferita al Tribunale Amministrativo dell'Emilia-Romagna.

#### **Articolo 14**

##### **Imposta di bollo e registro**

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A parte 1° del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., con oneri a carico di ciascuna parte, equamente ripartiti, verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con onere a carico del richiedente.

#### **Articolo 15**

##### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. le Parti si danno reciproca informazione che i dati sono utilizzati esclusivamente ai fini della presente Convenzione e degli atti connessi e conseguenti; con la sottoscrizione del presente atto, le Parti danno contestuale consenso al trattamento dei dati medesimi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

#### **Articolo 16**

##### **Sottoscrizione**

Il presente Protocollo, redatto in unico originale per un totale complessivo di 29 facciate, ai sensi dell'Art.15 comma 2 bis della L.241/90, è sottoscritto dalle parti con firma digitale.

L'originale con tutte le sottoscrizioni è conservato da ARPA Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per ARPA Emilia-Romagna, Direttore Generale Dott. Franco Zinoni;

Per ARPA Friuli Venezia Giulia, il Direttore Generale, Dott. Luca Marchesi;

Per ARPA Veneto, il Direttore Generale, Dott. Carlo Emanuele Pepe;

Per ARPA Marche, il Direttore Generale, Dott. Mario Pompei;

Per ARPA Abruzzo, il Direttore Generale, Dott. Mario Amicone;

Per ARPA Molise, il Direttore Generale, Dott. Quintino Pallante;

Per ARPA Puglia, il Direttore Generale, Dott. Giorgio Assennato;

**ALLEGATO A**

**Convenzione**

tra

**Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

e

**Agenzie Regionali per la Protezione dell' Ambiente**

per i

**Programmi di Monitoraggio di cui all' art. 11 del D.lgs. 190/2010**

**PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ  
SOTTOREGIONE MARE ADRIATICO**

**Anno 2015**

## 1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

### Modulo 1 – Parametri chimico-fisici colonna d'acqua, habitat pelagici, contaminanti acqua

Tipologia delle aree di indagine	prioritariamente hot spot per contaminanti e nutrienti, aree LTER, AMP; oltre 1.5 Mn e fino a 12 Mn dalla costa
Piano di campionamento	<p>Transetti ortogonali alla costa, posizionati prioritariamente sulla direttrice di quelli già individuati ai fini dell'attuazione del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nelle LTER e nelle AMP; rilevazioni in 3 stazioni poste a 3, 6 e 12 Mn fino alla profondità dei 100 m</p> <p>per concentrazione di nutrienti e per composizione di fitoplancton e mesozooplancton: 2 prelievi di campioni per stazione lungo la colonna d'acqua, uno nello strato superficiale e uno alla profondità del picco di clorofilla (<i>Deep Chlorophyll Maximum</i> o DCM) o, in assenza del picco, in corrispondenza della profondità 25-30m</p> <p>per la concentrazione di contaminanti: 1 prelievo di campione superficiale per stazione</p> <p>per il macrozooplancton: <i>visual census</i> lungo il percorso del transetto con segnalazione e registrazione delle coordinate di presenza e riconoscimento degli organismi</p>
Elenco dei parametri	<ul style="list-style-type: none"><li>• variabili chimico-fisiche e biologiche (profondità, temperatura, salinità, ossigeno, trasparenza, clorofilla "a", pH)</li><li>• concentrazione di nutrienti: ortofosfato, fosforo totale, azoto nitrico, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto totale, silice reattiva</li><li>• composizione quali-quantitativa delle comunità planctoniche (fito e mesozooplancton), con misure di abbondanze relative allo spettro dimensionale del plancton nelle sole stazioni a 6 e 12 Mn</li><li>• macrozooplancton: presenza di specie di meduse, ctenofori, taliacei ; coordinate geografiche</li><li>• concentrazione di contaminanti appartenenti all'elenco di priorità (di cui alla Tabella 1/A del DM 260/2010)</li></ul>
Metodo di campionamento	<ul style="list-style-type: none"><li>• rilevazioni mediante sonda multiparametrica con fluorimetro, disco di Secchi</li><li>• campionamento mediante pompa e/o bottiglia Niskin per fitoplancton, con retino per zooplancton;</li><li>• visual census per il macrozooplancton gelatinoso</li></ul>
Metodo di analisi	Saranno condivise Arpa, Ispra, MATTM le metodologie di analisi/indagine anche con riferimento a documentazione

	ufficiale
Frequenza(1)	Variabili chimico-fisiche, nutrienti, fitoplancton, macrozooplancton: bimestrale  Mesozooplancton: stagionale  Concentrazione di contaminanti: semestrale(2)

(1) ipotesi di addendum all'accordo che preveda frequenze più elevate

(2) nel report alla CE è indicato "almeno stagionale"

**Modulo 1E – Parametri chimico-fisici colonna d'acqua, habitat pelagici, contaminanti acqua (zone eutrofiche della sottoregione Adriatico)**

Tipologia delle aree di indagine	prioritariamente hot spot per contaminanti e nutrienti, aree LTER, AMP; oltre 1.5 Mn e fino a 12 Mn dalla costa,
Piano di campionamento	<p>Transetti ortogonali alla costa, posizionati prioritariamente sulla direttrice di quelli già individuati ai fini dell'attuazione del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nelle LTER e nelle AMP; rilevazioni in 3 stazioni poste a 3, 6 e 12 Mn fino alla profondità dei 100 m</p> <p>per concentrazione di nutrienti e per composizione di fitoplancton e mesozooplancton: 2 prelievi di campioni per stazione lungo la colonna d'acqua (ad eccezione della stazione più sottocosta), uno nello strato superficiale e uno alla profondità del picco di clorofilla (<i>Deep Chlorophyll Maximum</i> o DCM) o, in assenza del picco, in corrispondenza del picnoclino</p> <p>per la concentrazione di contaminanti: 1 prelievo di campione superficiale per stazione</p> <p>per il macrozooplancton: <i>visual census</i> lungo il percorso del transetto con segnalazione e registrazione delle coordinate di presenza e riconoscimento degli organismi</p>
Elenco dei parametri	<ul style="list-style-type: none"> <li>• variabili chimico-fisiche e biologiche (profondità, temperatura, salinità, ossigeno, trasparenza, clorofilla "a", pH)</li> <li>• concentrazione di nutrienti: ortofosfato, fosforo totale, azoto nitrico, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto totale, silice reattiva</li> <li>• composizione quali-quantitativa delle comunità planctoniche (fito e mesozooplancton), con misure di abbondanze relative allo spettro dimensionale del plancton nelle sole stazioni a 6 e 12 Mn</li> <li>• macrozooplancton: presenza di specie di meduse, ctenofori,</li> </ul>

	<p>taliacei ; coordinate geografiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concentrazione di contaminanti appartenenti all'elenco di priorità (di cui alla Tabella 1/A del DM 260/2010)</li> </ul>
Metodo di campionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevazioni mediante sonda multiparametrica con fluorimetro, disco di Secchi</li> <li>• campionamento mediante pompa e/o bottiglia Niskin, con retino da zooplancton, da fitoplancton;</li> <li>• visual census per il macrozooplancton gelatinoso</li> </ul>
Metodo di analisi	Saranno condivise Arpa, Ispra, MATTM le metodologie di analisi/indagine anche con riferimento a documentazione ufficiale
Frequenza(1)	<p>Variabili chimico-fisiche, nutrienti, fitoplancton, macrozooplancton: mensile</p> <p>Mesozooplancton: stagionale</p> <p>Concentrazione di contaminanti: semestrale(2)</p>

(1) ipotesi di addendum all'accordo che preveda frequenze più elevate

(2) nel report alla CE è indicato "almeno stagionale"

## Modulo 2 – Analisi delle microplastiche

Tipologia delle aree di indagine	prioritariamente in corrispondenza di plume fluviali, strutture portuali di grosso cabotaggio, rilevanti insediamenti urbani ed industriali, tra 0.5 Mn e 6 Mn dalla costa
Piano di campionamento	<p>transekti fino alle 6 Mn con retinate in 3 aree poste a 0.5, 1.5 e 6 Mn.</p> <p>Rilevazione di variabili chimico-fisiche con sonda multiparametrica in ciascuna delle 3 aree nel punto di inizio o di fine della retinata</p>
Elenco dei parametri	<p>variabili chimico-fisiche (profondità, temperatura, salinità, ossigeno, trasparenza, pH)</p> <p>quantità, tipologia delle microplastiche sulla superficie del mare (microparticelle/m<sup>3</sup> di acqua campionata) in ciascuna area campionata</p>
Metodo di campionamento	<p>Rilevazione delle coordinate geografiche di inizio e fine delle retinate</p> <p>rilevazioni con sonda multiparametrica</p> <p>campionamento con retino (manta)</p>

Metodo di analisi	Identificazione e conteggio dei frammenti di microplastiche attraverso analisi allo stereomicroscopio
Frequenza	semestrale

### Modulo 3 – Specie non indigene

Tipologia delle aree di indagine	terminali portuali di categoria 2 classe 1, impianti di acquacoltura (solo allevamento pesci) e aree di riferimento (preferibilmente AMP)
Piano di campionamento	Primo anno: 2 stazioni per area di indagine per la composizione del fito e zooplancton, 2 campioni a stazione per il fitoplancton, 1 campione a stazione per zooplancton  Anni successivi: 2 stazioni per area di indagine per la composizione del fito e zooplancton, 2 stazioni per area di indagine per la composizione del benthos; 2 campioni a stazione per il fitoplancton, 1 campione a stazione per zooplancton e benthos
Elenco dei parametri	composizione quali-quantitativa delle comunità planctoniche (fito e mesozooplancton) con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non indigene che andranno a incrementare la banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti  composizione quali-quantitativa delle comunità bentoniche (di fondo mobile o di fondo duro) con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non indigene di cui alla banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti  dati su trasporto marittimo e acque di zavorra; dati su impianti di acquacoltura, dati su introduzioni e traslocazioni di specie non indigene
Metodo di campionamento	prelievo con bottiglia di Niskin (fitoplancton) e con retino (fitoplancton e zooplancton) per gli organismi planctonici; mediante grattaggio, con benna e/o box corer per gli organismi bentonici; analisi dei campioni; <i>visual census</i> ; raccolta dati tramite il <i>Ballast Water Reporting Form</i> e per l'aggiornamento del Registro ASA e banche dati specie non indigene; messa a punto di un sistema di <i>early warning</i>
Metodo di analisi	analisi dei campioni, <i>visual census</i> ;  Saranno condivise Arpa, Ispra, MATTM le metodologie di analisi/indagine anche con riferimento a documentazione ufficiale

Frequenza	Bimestrale per il plancton e semestrale per gli altri gruppi tassonomici; annuale per la raccolta dati (trasporto marittimo, acque di zavorra e acquacoltura)
-----------	---

#### Modulo 4 – Rifiuti spiaggiati

Tipologia delle aree di indagine	spiagge sabbiose o ghiaiose, esposte al mare aperto e da ripartirsi tra aree portuali, urbane, focive e aree remote (preferibilmente AMP)
Piano di campionamento	un sito di rilevazione per ciascuna area di indagine, in cui individuare un'area di estensione pari a 100 m e un'area di estensione pari a 1 km
Elenco dei parametri	quantità e tipologia rifiuti solidi
Metodo di campionamento	rilevazioni secondo protocollo <i>ad hoc</i>
Metodo di analisi	<i>visual census</i>
Frequenza	semestrale

#### Modulo 5T, 5I – Contaminazione

Tipologia delle aree di indagine	5T: aree interessate da traffico marittimo (rada portuale); 5I: aree interessate da impianti industriali (piattaforme offshore, rigassificatori, impianti di acquacoltura con gabbia (maricoltura), ecc) 5T,5I: aree di riferimento (preferibilmente AMP); 5T, 5I: oltre 1.5 Mn e fino a 12 Mn dalla costa fino alla profondità di 50 m
Piano di campionamento	5T: 2 stazioni per sedimento; 1 campione a stazione 5I: 3 stazioni per sedimento, 1 stazione per il biota (mitili); 1 campione a stazione
Elenco dei parametri	concentrazione di contaminanti appartenenti all'elenco di priorità selezionati tra quelli di cui alle Tabelle 2/A e 3/B del DM 260/2010
Metodo di campionamento	prelievo di campioni di sedimento con benna e/o box corer prelievo di campioni di mitili provenienti da popolazioni naturali
Metodo di analisi	Saranno condivise Arpa, Ispra, MATTM le metodologie di analisi/indagine anche con riferimento a documentazione ufficiale

Frequenza	5T: annuale per il sedimento
	5I: semestrale per sedimento e biota

### Modulo 6F, 6U, 6A – Input di nutrienti

Tipologia delle aree di indagine	<p>6F: area interessata dalla plume dei principali fiumi italiani, oltre 1.5 Mn dalla costa;</p> <p>6U: aree marine interessate da impianti di depurazione urbana non ricadenti in aree sensibili definite ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in cui si siano già manifestati fenomeni di eutrofizzazione</p> <p>6A: impianti di acquacoltura (maricoltura)</p>
Piano di campionamento	<p>6F: 3 stazioni ad area, e 1 campione superficiale a stazione, posizionate sulla base di informazioni derivate da immagini satellitari e/o simulazioni modellistiche;</p> <p>6U: una stazione ad area e 2 campioni per stazione;</p> <p>6A: 4 stazioni ad area e 2 campioni per stazione per l'acqua ; 2 stazioni ad area e 1 campione per stazione per il sedimento;</p>
Elenco dei parametri	<p>6F: concentrazione di N tot e P tot nell'acqua, profili variabili chimico-fisici e clorofilla;</p> <p>6U: concentrazione di N tot e P tot nell'acqua, coefficienti di emissione;</p> <p>6A: concentrazione di N tot, P tot e azoto ammoniacale nell'acqua e nel sedimento;</p>
Metodo di campionamento	prelievo di campioni di acqua e/o sedimento,
Metodo di analisi	Analisi in laboratorio, tecniche di interpolazione statistica,
Frequenza	Mensile per fonti fluviali; stagionale per fonti urbane e di acquacoltura

### Modulo 7 – Habitat coralligeno

Tipologia delle aree di indagine	aree superficiali e profonde nelle quali è nota la presenza di habitat a coralligeno; dalla linea di costa fino alle 12 Mn, fino ai 100 m di profondità
Piano di campionamento	morfobatimetria su area di dimensioni 5x5 km; 3 stazioni ad area e 3 transetti per stazione per la raccolta di dati-immagine
Elenco dei parametri	presenza ed estensione dell'habitat, condizione dell'habitat

	(valutazione di specie strutturanti e della componente arborea, numero, abbondanza e condizioni di specie sessili cospicue, morie di organismi, struttura dei popolamenti)
Metodo di campionamento	acquisizione di dati morfobatimetrici attraverso rilievi con metodi ecografici; raccolta di dati-immagine georeferenziati ad alta risoluzione (foto/video) mediante veicoli operati da remoto (ROV) e/o operatori subacquei
Metodo di analisi	Acquisizione e conversione dati geografici; elaborazione e interpretazione dati acustici; analisi biologiche quali/quantitative e analisi delle immagini
Frequenza	annuale

### Modulo 8 – Habitat fondi a Maerl

Tipologia delle aree di indagine	aree superficiali e profonde nelle quali è nota la presenza di fondi a Maerl; dalla linea di costa fino alle 12 Mn, fino ai 100 m di profondità
Piano di campionamento	morfobatimetria su area di dimensioni 5x5 km; 3 stazioni ad area e 3 transetti per la raccolta di dati-immagine, 3 campionamenti a volume standard del substrato lungo il gradiente batimetrico in ciascuna stazione.
Elenco dei parametri	presenza ed estensione dell'habitat, vitalità dell'habitat (identificazione e valutazione principali specie strutturanti), porzione di habitat influenzato in maniera significativa dalle attività antropiche, eterogeneità spaziale
Metodo di campionamento	acquisizione di dati morfobatimetrici attraverso rilievi con metodi ecografici; raccolta di dati-immagine georeferenziati ad alta risoluzione (foto/video) mediante veicoli operati da remoto (ROV), campionamenti con box corer e/o benna, analisi in laboratorio di campioni .
Metodo di analisi	Acquisizione e conversione dati geografici; elaborazione e interpretazione dati acustici; analisi biologiche quali/quantitative
Frequenza	annuale

### Modulo 9 – Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico

Tipologia delle aree di indagine	aree potenzialmente interessate da sigillatura dovuta a posa/realizzazione di opere antropiche o da abrasione dovuta ad attività di pesca con mezzi che interagiscono in modo attivo sul fondo marino; dalla linea di costa fino alle 12 Mn, fino ai 100 m di profondità
Piano di campionamento	morfobatimetria su area di dimensioni 5x5 km; 3 stazioni ad

	area e 3 transetti per la raccolta di dati-immagine; 3 stazioni ad area di indagine e 3 campioni a stazione per macrozoobenthos e epimegabenthos
Elenco dei parametri	Presenza, estensione e vitalità dei diversi habitat, porzione di habitat influenzato in maniera significativa dalle attività antropiche, eterogeneità spaziale; composizione e abbondanze relative del macrozoobenthos e dell'epimegabenthos; granulometria e spessore dello strato superficiale
Metodo di campionamento	acquisizione di dati morfobatimetrici attraverso rilievi con metodi ecografici; raccolta di dati-immagine georeferenziati ad alta risoluzione (foto/video) mediante veicoli operati da remoto (ROV) o telecamere filoguidate; prelievo con benna e/o box corer e analisi in laboratorio di campioni di macrozoobenthos; prelievo con rete a strascico e analisi in laboratorio di campioni di epimegabenthos
Metodo di analisi	Acquisizione e conversione dati geografici ed elaborazione sonogrammi dati acustici; analisi biologiche quali/quantitative
Frequenza	annuale

## 1. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

MODULO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1 – Colonna d’acqua	CTD,N,F,Z, MZ		CTD,N,F,C A, MZ		CTD,N,F Z, MZ		CTD,N,F Z, MZ		CTD,N,F, CA, MZ		CTD,N,F Z, MZ	
1E – Colonna d’acqua (zone eutrofiche)	CTD,N,F,ZM, Z	CTD,N,F, MZ	CTD,N,F, CA, MZ	CTD,N, MZ,F	CTD,N,F, Z, MZ	CTD,N,F, MZ	CTD,N,F Z, MZ	CTD,N,F MZ	CTD,N,F, CA, MZ	CTD,N,F MZ	CTD,N,F, Z, MZ	CTD,N,F, MZ
2 – Analisi microplastiche			CTD, MP							CTD, MP		
3 – Specie non indigene	F,Z		F,Z		F,Z		F,Z		F,Z		F,Z	
4 – Rifiuti spiaggiati												
5T – Contaminazione (trasporto marittimo)	1 CAMPIONAMENTO SEDIMENTO DA ESEGUIRE IN TEMPI ANCHE DIVERSI TRA AGENZIE											
5I – Contaminazione (impianti industriali)			CS,B							CS,B		
6F – Input di nutrienti (fonti fluviali)	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P	CTD, NtPt,P
6U – Input di nutrienti (fonti urbane)												
6A – Input di nutrienti (fonti acquacoltura)		NtPtNamAS			NtPtNam AS			NtPtNam AS			NtPtNam AS	
7 – Habitat coralligeno												
8 – Habitat fondi a Maerl												
9 – Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico												

**Legenda:**

B= biota

CA=contaminanti

CS= contaminanti sedimento

CTD= profondità, temperatura, salinità, ossigeno, trasparenza, clorofilla "a", pH

F=fitoplancton

MZ= macrozooplancton

MP=Microplastiche

N=Nutrienti

NtPt= Ntotale, Ptotale

NtPtNamAS= Ntotale, Ptotale, Nammoniacale in acqua e sedimento

P= portate fluviali

Z=mesozooplancton

## 2. COSTI DELLE ATTIVITÀ PER AREA DI INDAGINE E PER MODULO DI ATTIVITÀ

### Modulo 1 – Parametri chimico-fisici colonna d’acqua, habitat pelagici, contaminanti acqua

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
variabili chimico-fisiche	80,00	3	1	6	
nutrienti	230,00	3	2	6	
fitoplancton	250,00	3	2	6	
mesozooplancton	600,00	3	1	4	
macrozooplancton	200,00	1	1	6	
contaminanti acqua	1.500,00	3	1	2	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			6	
<b>TOTALI</b>					

### Modulo 1E – Parametri chimico-fisici colonna d’acqua, habitat pelagici, contaminanti acqua (zone eutrofiche della sottoregione Adriatico)

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
variabili chimico-fisiche e biologiche	80,00	3	1	12	
nutrienti	230,00	3	2	12	
fitoplancton	250,00	3	2	12	
mesozooplancton	600,00	3	1	4	
macrozooplancton	200,00	1	1	12	
contaminanti acqua	1.500,00	3	1	2	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			12	
<b>TOTALI</b>					

### Modulo 2 – Analisi delle microplastiche

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
variabili chimico-fisiche	80,00	3	1	2	
microplastiche	700,00	3	1	2	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			2	
<b>TOTALI</b>					

### Modulo 3 – Specie non indigene

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
fitoplancton	250,00	2	2	6	
zooplancton	600,00	2	1	6	
Benthos*	1.000,00	2	1	2	
dati acquacoltura	2.000,00			1	
dati acque di zavorra	2.000,00			1	
dati introduzioni NIS	2.000,00			1	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			6	
<b>TOTALI</b>					

\*Le analisi del benthos sono programmate a partire dal 2° anno di attività di monitoraggio

#### Modulo 4 – Rifiuti spiaggiati

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
quantità e tipologia dei rifiuti solidi	1.800,00	1	1	2	
<b>TOTALI</b>					

#### Modulo 5T – Contaminazione (traffico marittimo)

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
contaminanti sedimento	3.000,00	2	1	1	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			1	
<b>TOTALI</b>					

#### Modulo 5I – Contaminazione (impianti industriali)

Parametri	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
contaminanti sedimento	3.000,00	3	1	2	
contaminanti biota	2.700,00	1	1	2	5.400,00
imbarcazione (uscite)	3.000,00			2	
<b>TOTALI</b>					<b>29.400,00</b>

#### Modulo 6F – Input di nutrienti (fonti fluviali)

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
nutrienti in acqua	60,00	3	1	12	
portata in alveo	360,00	1	1	12	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			12	
<b>TOTALI</b>					

#### Modulo 6U – Input di nutrienti (fonti urbane)

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
nutrienti in acqua	60,00	1	2	4	
campionamento	1.200,00	1	2	4	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			4	
<b>TOTALI</b>					

#### Modulo 6A – Input di nutrienti (fonti acquacoltura)

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
nutrienti in acqua	120,00	6	2	4	
nutrienti in sedimento	120,00	4	1	4	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			4	
<b>TOTALI</b>					

#### Modulo 7 – Habitat coralligeno

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
morfobatimetria	20.000,00			1	
dati-immagine georeferenziati	2.000,00	3	3	1	
restituzione cartografica	1.000,00			1	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			5	
<b>TOTALI</b>					

#### Modulo 8 – Habitat fondi a Maerl

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
morfobatimetria	20.000,00			1	
dati-immagine georeferenziati	2.000,00	3	3	1	
macrofitobenthos	800,00	3	3	1	
restituzione cartografica	1.000,00			1	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			5	
<b>TOTALI</b>					

### Modulo 9 – Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico

Voce	Costo unitario	Nr. stazioni/ area	Nr. campioni/ stazione	Nr. campagne/ anno	Costo annuale
morfobatimetria	20.000,00			1	
dati-immagine georeferenziati	2.000,00	3	3	1	
macrozoobenthos	800,00	3	3	1	
epimegabenthos	2.000,00	3	3	1	
restituzione cartografica	1.000,00			1	
imbarcazione (uscite)	3.000,00			5	
<b>TOTALI</b>					

### 3. RIPARTIZIONE NUMERO DI AREE DI INDAGINE PER REGIONE E PER MODULO – SOTTOREGIONE MARE ADRIATICO

Modulo	PUGLIA	ABRUZZO	MARCHE	EMILIA ROMAGNA	VENETO	FRIULI V. G.	MOLISE	M. ADRIATICO TOTALE
1 – Colonna d’acqua, habitat pelagici, contant.	6	2	0	0	2	2	1	13
1E – Colonna d’acqua, habitat , contaminanti (zone eutrofiche)	0	0	2	3	0	0	0	5
2 – Analisi microplastiche	6	2	2	3	2	2	1	18
3 – Specie non indigene	2	0	1	1	1	1	0	6
4 – Rifiuti spiaggiati	6	2	3	3	3	3	1	21
5T – Contaminazione (trasporto marittimo)	4	0	1	1	1	2	1	10
5I – Contaminazione (impianti industriali)	2	2	2	2	0	1	1	10
6F – Input di nutrienti (fonti fluviali)	0	0	1	1	1	1	0	4
6U – Input di nutrienti (fonti urbane)	1	1	0	0	0	0	0	2
6A – Input di nutrienti (fonti acquacoltura)	1	0	0	0	0	0	0	1
7 – Habitat coralligeno	3	1	0	0	0	0	0	4
8 – Habitat fondi a Maerl	1	0	0	0	0	1	0	2
9 - Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico	0	1	2	2	1	2	1	9

### 4. RIPARTIZIONE COSTO ANNUALE PER MODULO SOTTOREGIONE MARE ADRIATICO

Modulo	Costo unitario annuale	M. ADRIATICO	
		Nr. AREE	COSTO ANNUALE
1 – Colonna d’acqua, habitat pelagici, contaminanti	54.120,00	13	703.560,00
1E – Colonna d’acqua, habitat, con.(zone eutrofiche)	92.040,00	5	460.200,00
2 – Analisi microplastiche	10.680,00	18	192.240,00
3 – Specie non indigene	41.200,00	6	247.200,00
4 – Rifiuti spiaggiati	3.600,00	21	75.600,00
5T – Contaminazione (trasporto marittimo)	9.000,00	10	90.000,00
5I – Contaminazione (impianti industriali)	29.400,00	10	294.000,00
6F – Input di nutrienti (fonti fluviali)	42.480,00	4	169.920,00
6U – Input di nutrienti (fonti urbane)	22.080,00	2	44.160,00
6A – Input di nutrienti (fonti acquacoltura)	19.680,00	1	19.680,00
7 – Habitat coralligeno	54.000,00	4	216.000,00
8 – Habitat fondi a Maerl	61.200,00	2	122.400,00
9 - Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico	79.200,00	9	712.800,00
<b>TOTALE</b>			<b>3.347.760,00</b>

## 5. TEMI PER LA FORMAZIONE

- metodi di campionamento
- riconoscimento tassonomico fitoplancton
- riconoscimento tassonomico mesozooplancton
- misure di abbondanze relative allo spettro dimensionale del plancton
- *visual census* del macrozooplancton
- identificazione e conteggio microplastiche
- riconoscimento specie non indigene e dei loro stadi vitali intermedi
- *visual census* rifiuti spiaggiati
- metodologie di analisi dei contaminanti
- raccolta di dati-immagine con veicoli operati da remoto
- riconoscimento tassonomico macrozoobenthos e fitobenthos
- metodologie di valutazione dello stato delle comunità bentoniche
- metodi di elaborazione dei dati.

**Tabella 1. Ripartizione moduli e costi suddivisi per ciascuna Agenzia afferente alla Sottoregione Mare Adriatico**

Modulo	Costo unitario annuale	Nr. Mod. ADR	Costo complessivo annuale	PUG	€PUG	ABR	€ABR	MAR	€MAR	ER	€ER	VEN	€VEN	FVG	€FVG	MOL	€MOL
			Sott. Adr.														
1 – Colonna d’acqua	54,120.00	13	703,560.00	6	324720	2	108240	0	0	0	0	2	108240	2	108240	1	54120
1E – Colonna d’acqua (zone eutrofiche)	92,040.00	5	460,200.00	0	0	0	0	2	184080	3	276120	0	0	0	0	0	0
2 – Analisi microplastiche	10,680.00	18	192,240.00	6	64080	2	21360	2	21360	3	32040	2	21360	2	21360	1	10680
3 – Specie non indigene	41,200.00	6	247,200.00	2	82400	0	0	1	41200	1	41200	1	41200	1	41200	0	0
4 – Rifiuti spiaggiati	3,600.00	21	75,600.00	6	21600	2	7200	3	10800	3	10800	3	10800	3	10800	1	3600
5T – Contaminazione (trasporto marittimo)	9,000.00	10	90,000.00	4	36000	0	0	1	9000	1	9000	1	9000	2	18000	1	9000
5I – Contaminazione (impianti industriali)	29,400.00	10	294,000.00	2	58800	2	58800	2	58800	2	58800	0	0	1	29400	1	29400
6F – Input di nutrienti (fonti fluviali)	42,480.00	4	169,920.00	0	0	0	0	1	42480	1	42480	1	42480	1	42480	0	0
6U – Input di nutrienti (fonti urbane)	22,080.00	2	44,160.00	1	22080	1	22080	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6A – Input di nutrienti (fonti acquacoltura)	19,680.00	1	19,680.00	1	19680	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7 – Habitat coralligeno	54,000.00	4	216,000.00	3	162000	1	54000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 – Habitat fondi a Maerl	61,200.00	2	122,400.00	1	61200	0	0	0	0	0	0	0	0	1	61200	0	0
9 - Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico	79,200.00	9	712,800.00	0	0	1	79200	2	158400	2	158400	1	79200	2	158400	1	79200
<b>TOTALI</b>			<b>3,347,760.00</b>		<b>852,560.00</b>		<b>350,880.00</b>		<b>526,120.00</b>		<b>628,840.00</b>		<b>312,280.00</b>		<b>491,080.00</b>		<b>186,000.00</b>

**Tabella 2. Ripartizione quote finanziarie per ciascuna Agenzia afferente alla Sottoregione Mare Adriatico**

RISORSE FINANZIARE 1° ANNO DI ATTIVITA' (Art.9 Convenzione)	€ 3,000,000.00
QUOTA COORDINAMENTO PER AGENZIA CAPOFILA	€ 100,000.00
RISORSE FINANZIARIE DA RIPARTIRE IN %	€ 2,900,000.00

<b>SOTTOREGIONE ADRIATICA</b>	<b>QUOTE POA 2015</b>	<b>% sul totale POA</b>	<b>ANTICIPO FINANZIAMENTO (*)</b>	<b>SECONDA TRANCHE (*)</b>	<b>SALDO (*)</b>
PUGLIA	€ 852,560.00	25%	€ 275,000.00	€ 300,000.00	€ 150,000.00
ABRUZZO	€ 350,880.00	10%	€ 110,000.00	€ 120,000.00	€ 60,000.00
MARCHE	€ 526,120.00	16%	€ 176,000.00	€ 192,000.00	€ 96,000.00
ER	€ 628,840.00	19%	€ 209,000.00	€ 228,000.00	€ 114,000.00
VENETO	€ 312,280.00	9%	€ 99,000.00	€ 108,000.00	€ 54,000.00
FVG	€ 491,080.00	15%	€ 165,000.00	€ 180,000.00	€ 90,000.00
MOLISE	€ 186,000.00	6%	€ 66,000.00	€ 72,000.00	€ 36,000.00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3,347,760.00</b>	<b>100%</b>	<b>€ 1,100,000.00</b>	<b>€ 1,200,000.00</b>	<b>€ 600,000.00</b>

(\*) Totale trasferimento dal MATTM moltiplicato per la % sul POA

N. proposta: PDEL-2015-53 del 15/06/2015

**Centro di Responsabilità: Struttura Oceanografica Daphne**

**OGGETTO: Struttura Oceanografica Daphne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra le ARPA della Sottoregione Adriatico previsto dalla Convenzione tra ARPA Emilia-Romagna e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sottoscritta in data 19/12/2014 per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE – Direttiva quadro sulla Strategia Marina.**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 16/06/2015

Il Dirigente

---